



Stakeholder Forum sul clima

**Il ruolo di gas e
nucleare nella bozza
di Tassonomia
europea**

COS'E' E A COSA SERVE LA TASSONOMIA EUROPEA?

È un sistema di classificazione, sviluppato nell'ambito del Piano d'azione europeo per la finanza sostenibile, che definisce un framework comune di criteri **per stabilire quali attività economiche possono essere ritenute ecosostenibili**.

Scopo della tassonomia è di **contribuire all'attuazione del Green Deal europeo promuovendo gli investimenti ecosostenibili**, grazie ad un sistema condiviso a livello comunitario, che consenta agli investitori pubblici e privati di identificare le attività economiche realmente «green» ed **evitare così di cadere nella c.d. trappola del «greenwashing»**.



2019-2020: IL RAPPORTO DEL TECHNICAL EXPERT GROUP ON SUSTAINABLE FINANCE

Nel 2019 il Technical Expert Group on Sustainable Finance (di seguito TEG), composto da **esperti provenienti dal mondo della finanza, del business, della società civile e della ricerca**, su incarico della Commissione europea produce un ampio documento contenente **proposte di criteri per una tassonomia sostenibile**. Le proposte del TEG, in una seconda e definitiva versione del documento, sono state sostanzialmente recepite dalla Commissione europea in fase di definizione del Regolamento sulla Tassonomia.



2020: IL REGOLAMENTO EUROPEO

Nel giugno 2020 è entrato in vigore il Regolamento europeo che istituisce il quadro della Tassonomia e ne sancisce il principio fondamentale:

un'attività economica è considerata ecosostenibile se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali e non arreca un danno significativo a nessuno di essi (il principio «do not significant harm»).

I **6 obiettivi ambientali** identificati dalla Tassonomia sono:

1. la **mitigazione dei cambiamenti climatici**;
2. **l'adattamento ai cambiamenti climatici**;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle **acque** e delle **risorse marine**;
4. la transizione verso un'**economia circolare**;
5. la prevenzione e la riduzione dell'**inquinamento**;
6. la protezione e il ripristino della **biodiversità** e degli ecosistemi.

22.6.2020

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 198/13

REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO

del 18 giugno 2020

relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088



**European
Commission**

Per ogni obiettivo ambientale la **lista delle attività ecosostenibili** è definita da una serie di Atti Delegati che sono stati promulgati nei mesi successivi al Regolamento.

Recentemente, però, la Commissione europea ha presentato **una proposta di modifica dell'Atto Delegato** (cd. Atto Delegato Complementare) **relativo all'obiettivo di mitigazione climatica.**

Questa proposta ha dato vita a un acceso dibattito, perché vorrebbe integrare la lista delle attività ecosostenibili **includendo anche gli investimenti in impianti di generazione elettrica alimentati con energia nucleare e gas** (impianti che erano stati sostanzialmente esclusi dalla Tassonomia secondo le valutazioni del TEG).

IL RUOLO DEL NUCLEARE NELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Secondo gli esperti tecnici della Tassonomia

Il nucleare è escluso dalla lista delle attività ecosostenibili per la mitigazione climatica, perché non è possibile valutarne a pieno gli impatti ambientali nei prossimi decenni e dunque garantire il rispetto di tutti gli altri obiettivi ambientali (il principio del «*do not significant harm*»)

Secondo la proposta di Atto Delegato Complementare della Commissione

Sarebbero incluse nella tassonomia le attività di:

- ricerca, dimostrazione e sviluppo di **impianti nucleari innovativi**
- **realizzazione di nuove centrali nucleari** con le migliori tecnologie oggi disponibili, autorizzate entro il 2045.
- **modifica di impianti nucleari esistenti** per ammodernamenti e adeguamenti, autorizzati entro il 2040.

Secondo la bozza, il rispetto degli altri obiettivi ambientali sarebbe garantito dalla piena **applicazione delle norme di settore**.

IL RUOLO DEL GAS NELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Secondo gli esperti tecnici della Tassonomia

Rientrano nella tassonomia solo gli impianti di generazione a gas che non superano un livello di emissioni di **100 grammi di CO₂ per kWh prodotto nel loro intero ciclo di vita**. Il limite dovrebbe essere ridotto ogni 5 anni per allinearsi verso la neutralità climatica.

Secondo la proposta di Atto Delegato Complementare della Commissione

Impianti di generazione elettrica che, alternativamente:

- a) Rispettano il limite dei 100 gCO₂/kWh in ciclo di vita
- b) Rispettano un limite di **270 gCO₂/kWh al camino** (solo emissioni dirette), se costruiti entro il 2030 sostituendo impianti più inquinanti a combustibili fossili solidi (carbone) o liquidi (petroliferi) e impegnandosi a diventare 100% «low-carbon gas» entro il 2035.

2022: IL PARERE DELLA PIATTAFORMA EUROPEA SULLA FINANZA SOSTENIBILE

La **EU Platform on Sustainable Finance**, istituita dalla stessa Commissione per fornire pareri sui provvedimenti in materia, ha espresso disaccordo sulla bozza di Atto delegato, in particolare raccomandando:

- **per il gas**, che si mantenga il limite di 100 gCO₂ per questa tassonomia, suggerendo che **limiti superiori possono essere considerati per un'altra «tassonomia alternativa e intermedia»** che faccia riferimento alle attività di transizione
- **per il nucleare, che rimanga fuori dalla Tassonomia** perché non è possibile assicurarne il rispetto degli altri obiettivi ambientali.



2022: IL PARER DEL MONDO DELLA FINANZA



L'Institutional Investors Group on Climate Change, una iniziativa che raggruppa oltre 370 grandi investitori fra cui Black Rock, Allianz, Generali e Lombard Odier, e oltre 50 trilioni di capitali ha fatto sapere in una lettera che «**ogni inclusione del gas nella Tassonomia comprometterebbe l'ambizione europea di stabilire un benchmark credibile a livello internazionale, basato sulla scienza, per classificare le attività economiche sostenibili**».



Ministry of Economy and Finance

Department of the Treasury
Directorate V – Regulation and Supervision
of the Financial System

Feedback by the Italian delegation to DG FISMA on the Complementary Delegated Act on nuclear energy and natural gas

As an introductory remark, Italy supports the Regulation EU 2020/852 (the “EU Taxonomy”), which fosters the path towards decarbonization and the phase out of energy generation from coal. While this is not an instrument of energy policy, it represents an essential tool to increase transparency for investors, as it enables them to make informed choices on sustainable investments.¹ In this context, delegated acts are essential to the completion and implementation of the EU Taxonomy, and we support their adoption in due time.

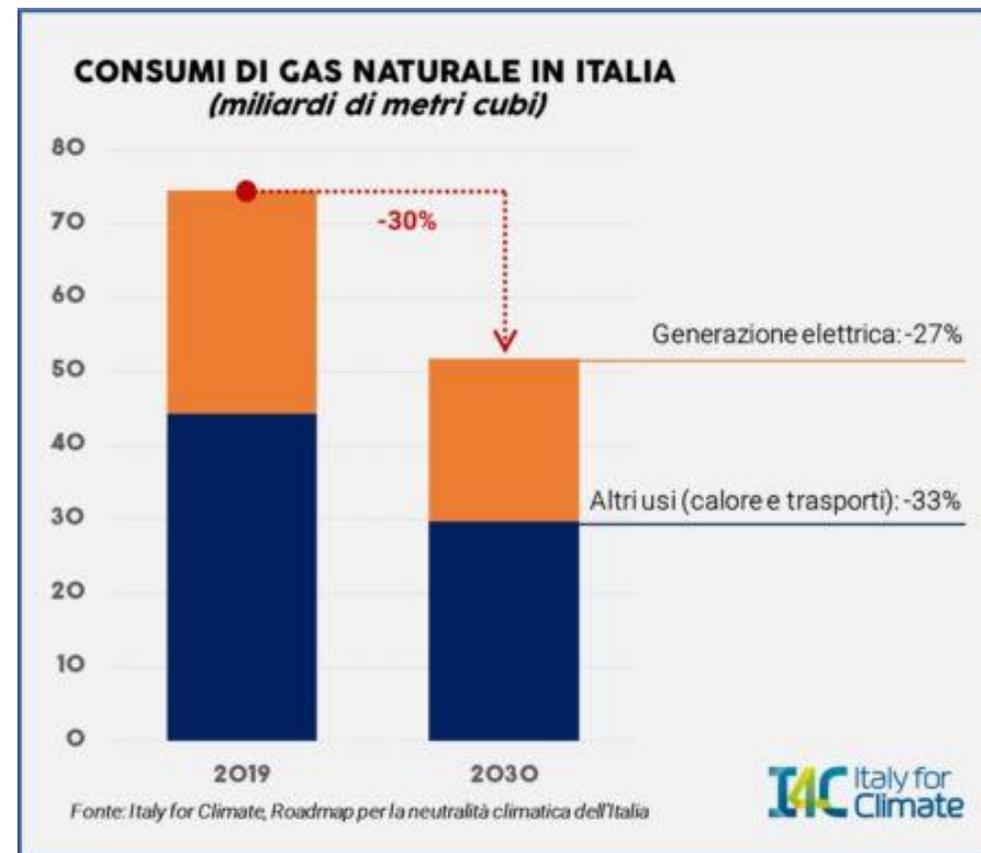
We welcome the proposal of the Draft Complementary Delegated Act to the Climate Delegated Act (EU 2021/2139), and we would like to share hereafter some general and more punctual comments on the text.

leri è stata resa pubblica la posizione della Delegazione italiana con parere del MEF sulla proposta di Atto Delegato della Commissione nello specifico proprio sul gas e sul nucleare. Il documento in sostanza **accoglie favorevolmente la proposta della Commissione**, specificando che:

- **il nucleare riguarda marginalmente l'Italia** a causa dei trascorsi referendari, pur riconoscendo l'importanza della ricerca in tecnologie più avanzate;
- **Il gas, viceversa, rappresenta una fonte strategica** per l'Italia e i limiti alle emissioni indicati dalla Commissione risulterebbero troppo restrittivi e discriminanti per l'Italia.

ALCUNI SPUNTI PER IL DIBATTITO

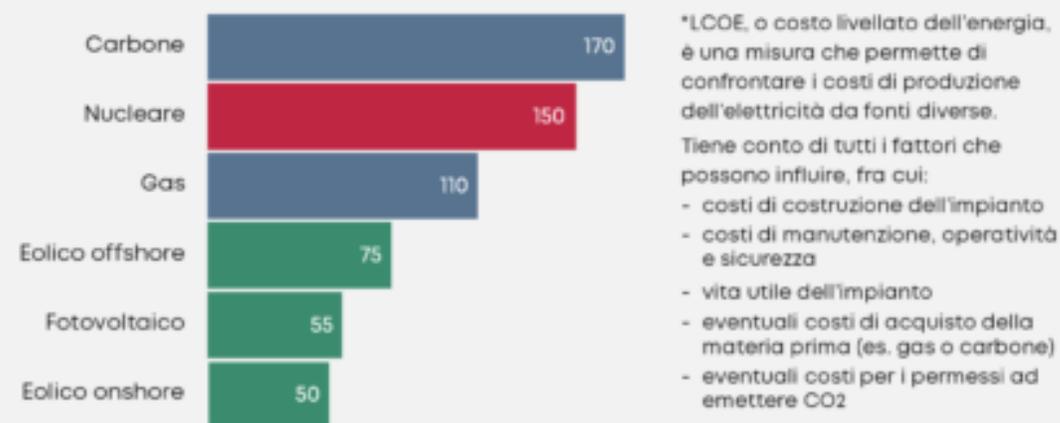
- L'Italia è **uno dei Paesi europei ad aver puntato maggiormente su questo combustibile** (è il più grande consumatore di gas in europa per la generazione elettrica) e in realtà lo spazio per sostituire combustibili più inquinanti è molto limitato
- La traiettoria verso la neutralità climatica richiede già da qui al 2030 **ingenti riduzioni nei consumi di tutti i combustibili fossili, incluso il gas** sia per la generazione elettrica che per gli usi termici
- Le **soluzioni che possono ridurre drasticamente le emissioni derivanti dall'utilizzo di gas**, essenzialmente biometano, idrogeno e cattura del carbonio, hanno possibilità di applicazione limitata o incontrano ostacoli tecnico-economici ancora non del tutto risolti



IL NUCLEARE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA DELL'ITALIA

- Al di là delle questioni normative, l'Italia **oggi non dispone di una filiera nazionale del nucleare** civile e costruirla da zero avrebbe costi e tempi più alti di altri Paesi
- Il nucleare **non è una tecnologia in espansione**: negli ultimi vent'anni il suo contributo alla generazione elettrica mondiale è sceso dal 17% al 10% circa.
- I **costi della generazione elettrica da nucleare**, diversamente da quanto spesso risuona nel dibattito pubblico, sono decisamente **più alti delle rinnovabili ma anche del gas**
- Anche le **nuove generazioni di impianti a fissione nucleare non risolvono del tutto i rischi** connessi sia agli incidenti sia alla chiusura del ciclo, mentre la **fusione** al momento ha possibilità di sviluppo commerciale da metà secolo in poi, quindi con **tempi incompatibili con gli obiettivi climatici**

Costo di produzione dell'elettricità (LCOE*) al 2020 nell'Unione europea
(espresso in dollari per mille kilowattora prodotti)



Fonte dei dati: International Energy Agency

Italy for Climate

Stakeholder Forum sul clima

cofinanziato da



Italy for climate è un'iniziativa di



in partnership



promossa da



www.italyforclimate.org